

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 34

Adunanza 18 settembre 2007

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 44 DEL 30/07/2007 – PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 1032-978983/2007

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori SERGIO BISACCA, GIOVANNI OSSOLA e GIORGIO GIANI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di San Giusto Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 85-24686 del 03/05/1993, successivamente modificato con le seguenti Varianti Strutturali approvate rispettivamente con deliberazioni G.R. n. 42-14529 del 29/11/1996 e n. 34-1589 del 28/11/2005;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 23 del 28/06/2006 il Progetto Preliminare di una ulteriore Variante riguardante le Norme di Attuazione del vigente Piano;
- ha apportato al Piano due Varianti Parziali, approvate con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 16 del 25/02/1998 e n. 25 del 07/06/1999, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 41 del 29 luglio 1997;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 44 del 30/07/2007, il Progetto Preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 che ha trasmesso alla Provincia, in data 13/08/2007 (pervenuto il 17/08/07), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma; (*Prat. n. 095/2007*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 2.352 abitanti nel 1971; 2.646 nel 1981; 2.861 nel 1991 e 3.080 nel 2001; dati che confermano una costante e continua crescita demografica;
- superficie territoriale di 966 ettari, così ripartiti: 882 di pianura (circa 91% dell'intera superficie comunale) e 84 di collina. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 939 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 97% della superficie comunale) e 27 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 20°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 154 ettari appartengono alla I<sup>a</sup> Classe (16% superficie comunale) e 148 ettari alla II<sup>a</sup> Classe; e' altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 73 ettari e su 49 ettari da vigneti, frutteti e nocioleti;
- risulta compreso nel *Circondario di Ivrea*, sub-ambito "Area Caluso", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: è individuato dal P.T.C. nell'*Ambito di Valorizzazione Produttiva*, del "Bacino di Rivarolo Canavese" con i Comuni di Agliè, Bosconero, Feletto, Lusigliè, Ozegna, Rivarolo C.se e San Giorgio C.se;
- fa parte del Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 122 Comuni, 5 Comunità Montane, numerose associazioni, consorzi ed Enti) il cui Promotore è la Città di Ivrea ed il soggetto responsabile la Provincia di Torino;
- è individuato dal P.T.R. e confermato dal P.T.C. come "centro storico di media rilevanza";
- infrastrutture viarie: è attraversato dall'Autostrada "A5" Torino-Aosta e dalle Strade Provinciali n. 40 e n. 53; quest'ultima è interessata da un progetto in fase di studio, quale collegamento trasversale Caluso - Castellamonte;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dai Torrenti Orco e Malesina, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - è, altresì, interessato dall'acqua pubblica del Rio Denoglia;
  - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte evidenzia la presenza nel territorio comunale di circa 55 ettari di "aree inondabili" con tempi di ritorno della piena superiori a 50 anni;
  - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia una superficie del territorio comunale di 126 ettari ricadenti all'interno delle fasce fluviali così ripartiti: 65 ettari in fascia A e 96 ettari in fascia B;
- tutela ambientale:
  - una porzione del territorio pari a 56 ettari è individuata come "area a pregio di carattere sovracomunale" ed 843 ettari sono classificati come "aree a bassa capacità protettiva del suolo nei confronti delle acque sotterranee";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegare agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 44 del 30/07/2007 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, propone la modifica del punto secondo del comma 18 dell'art. 37 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, riguardante le "Aree ad uso agricolo", finalizzata all'individuazione della distanza minima da osservare dai confini delle zone residenziali, industriali e a servizi per la costruzione di nuove stalle in base al numero di Unità Bovine Adulte possedute;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 01/10/2007;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 10/09/2007;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti e più specificatamente quanto stabilito, nell'ultimo periodo del punto 1. "*La deliberazione può essere corredata da segnalazioni di eventuali incompletezze materiali nell'elenco degli elaborati trasmessi e costituenti il P.R.G., ai sensi delle leggi vigenti e dallo stato dell'iter di eventuali progetti sovracomunali approvati o in corso di approvazione, riguardanti l'ambito del territorio comunale*";

evidenziato che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica ai sensi della L.R. n. 52/2000 "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*";

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come

modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di San Giusto Canavese, adottato con deliberazione C.C. n. 44 del 30/07/2007, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;

2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. viene segnalata la seguente incompletezza materiale:
  - a. ai sensi dei commi 4-5 dell'art. 5 della L.R. n. 52/2000 "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*", ogni modifica agli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica;
3. di trasmettere al Comune di San Giusto Canavese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta